

Assonave e MPS insieme per rilanciare la filiera

>> **Assonave e Gruppo Montepaschi** sosterranno congiuntamente le imprese della filiera produttiva navalmeccanica. Il protocollo d'intesa, siglato a fine marzo, è nato sulla scorta del "Progetto Distretti". "Le imprese associate potranno avvalersi di strumenti finanziari concreti - ha spiegato Corrado Antonini, presidente Assonave - che verranno ingegnerizzati in partnership col sistema dei Confidi del territorio e del supporto consulenziale del Gruppo Montepaschi". A sua volta Enzo Nicoli del Gruppo Montepaschi ha confermato che con questo progetto "la Banca si rende disponibile a diventare



"componente intrinseco della filiera" e a vivere intensamente la logica di funzionamento del suo business. Si creano così i presupposti per valorizzare le informazioni qualitative connesse al rating e per sviluppare politiche di marketing maggiormente coerenti con i bisogni delle imprese distrettuali". Per favorire i progetti di crescita delle imprese Monte dei Paschi ha creato "Patto", che le sosterrà per tutta la durata del piano d'impresa condiviso. Inoltre per superare la loro strutturale sottocapitalizzazione, saranno offerti strumenti finanziari ad hoc, come un prestito partecipativo di nuova generazione.

Avviato l'iter per l'approvazione del piano di ampliamento del molo VII

TRIESTE NUOVO LOOK PER LA RIPRESA

CATERINA GROSSO

Sarà più lungo di trecento metri il terminal contenitori **Trieste Marine Terminal**. Sono state tracciate le linee guida di un piano di interventi, per un investimento stimato di **110 milioni di euro**, che porterà la capacità del terminale, opportunamente attrezzato con gru di banchina e di piazzale di elevata capacità, **dagli attuali 470 mila Teu a 1.200 mila** a conclusione lavori, ma che vedrà la **capacità aumentata a 600 mila teu già dopo i primi interventi** in corso di realizzazione da parte dell'Autorità portuale. Secondo l'ipotesi progettuale la **banchina lato sud** raggiungerà, dopo l'allungamento di 300 metri, un'estensione complessiva di **oltre mille metri**, consentendo la contemporanea operatività a tre grandi navi. I primi interventi per la definizione del nuovo lay-out del terminale prevedono anche l'abbattimento dei magazzini 74 e 75, alla radice del molo e oggi utilizzati per lo svuotamento e riempimento dei containers. **Il piano di ampliamento del molo VII** è incluso nel Piano regolatore portuale che dovrebbe essere approvato in aprile dal Comitato portuale e in seguito presentato al ministero per l'approvazione. I tempi previsti? "Non è che i tempi romani siano di qualche settimana - ha detto **Fabrizio Zerbini**, presidente di Trieste Marine Terminal - ci sarà il tempo tecnico necessario affinché l'organo competente faccia le verifiche e rilasci parere favorevole". Realisticamente **sarà necessario un anno per l'auto-ricorrenza**, secondo Zerbini, e almeno **altri tre anni per il completamento dell'opera** costituita da tre moduli di cento metri ciascuno. "Non si dovrà comunque attendere il completamento dell'opera per cominciare a utilizzare



TRIESTE MARINE TERMINAL previsti investimenti per 110 milioni di euro

quanto già pronto - ha assicurato Zerbini - il terminal sarà operativo appena terminato il primo modulo e gli altri due a seguire". Nel 2004, da quando il **Gruppo To Delta** ha iniziato a gestire il Trieste

Terminal, i Teu movimentati nel 2003 erano 118 mila l'anno. "Nel 2008, dopo vari step di crescita, siamo arrivati a 340 mila Teu" ha spiegato il presidente Zerbini. Una **crescita significativa, vicina**

al 200 per cento in quattro anni. "Siamo fermamente intenzionati a farci trovare pronti alla ripresa dei traffici - ha continuato Zerbini - questo momento di indubbia difficoltà dovrà finire. Si ipotizza anche l'utilizzo del retroporto Ferneti, a 10 chilometri da Trieste e poiché abbiamo all'interno del nostro terminal anche due magazzini, riteniamo che sia il caso di ricollocarli per utilizzare tutta l'area del terminal per il traffico dei contenitori".

Durante l'incontro dei vertici di Trieste Marine Terminal con il presidente dell'**Authority di Trieste, Claudio Bonicioli**, si è parlato anche della **necessità di velocizzare l'entrata e l'uscita dei mezzi gommati e di evitare interferenze con gli altri traffici in particolare ro-ro**. Sono quindi **allo studio soluzioni per rendere più flessibile l'uscita dal porto attraverso il varco 4** ed è stata inserita nel Piano regolatore portuale la realizzazione di un **moderno terminal traghetti** nell'area ex Aquila, nel comune di Muggia.

Sinergie istituzionali

Protocollo d'intesa tra Assonautica, FIV e LNI

>> **Assonautica Italiana**, Federazione Italiana Vela e Lega Navale hanno firmato il 25 marzo un protocollo d'intesa in base al quale saranno attuate in molteplici campi diverse azioni sinergiche. Tra queste anche la promozione della cultura



del mare e delle acque interne, a livello nazionale, in collaborazione con i ministeri della Pubblica Istruzione, della Salute e delle Politiche Sociali, dell'Università e della Ricerca, delle Politiche per i Giovani, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Mare. I tre enti collaboreranno nell'organizzazione di attività nautiche finalizzate a promuovere la nautica da diporto e le attività produttive, sociali, culturali e sportive ad esso connesse attraverso progetti mirati. Infine, sarà istituito un tavolo tecnico di consultazione periodico per individuare linee d'azione comuni.